

Conosci le vie

Tutti gli uomini hanno accesso a Dio, ma ciascuno ha un accesso diverso... L'universalità di Dio consiste nella molteplicità infinita dei sentieri che conducono a lui, ciascuno dei quali è riservato ad un uomo... Che Dio è mai, esclamò il rabbi, quello che può essere servito su un unico cammino? Ma dato che ogni uomo può, a partire da dove si trova e dalla propria essenza, giungere a Dio, anche il genere umano in quanto tale può, progredendo su tutti i cammini, giungere fino a lui.

Martin Buber

La Bibbia parla non soltanto di ricerca di Dio da parte dell'uomo, ma anche di ricerca dell'uomo da parte di Dio. Questo è il misterioso paradosso della fede biblica: Dio insegue l'uomo. È come se Dio non volesse rimanere solo e avesse scelto l'uomo per servirlo.

J. Heschel

È un invito che arriva dal Medio Evo, ma non per questo è meno valido o attuale. Lo fa a ciascuno di noi santa Ildegarda di Bingen (1098-1179), grande donna oltre che grande mistica, passata alla storia come la "prophetessa teutonica". Ed è anche il titolo della sua opera: "Scivias lucis", "Conosci le vie della luce".

È l'invito accorato di questa monaca ad ascoltare per conoscere, a scrutare per interpretare, a discernere per comprendere le vie di Dio, attraverso le quali Lui ci viene incontro: i sentieri difficili, i percorsi rettilinei o contorti, fatti da circostanze belle o brutte, nella salute o nella malattia, quando c'è il cielo azzurro o infuria la tempesta esistenziale, attraverso le quali ci vuole condurre alla mèta, che è Lui stesso, per l'eternità. Sono molteplici e talvolta apparentemente semplici o persino insignificanti le vie attraverso le quali Dio ci viene incontro per fare amicizia, per stare con noi e per camminare insieme a noi. Per darci un po' della sua Luce infinita e rischiarare così le nostre tenebre, che ci bloccano nella paura e nella immobilità. Se non viviamo perennemente nella fretta e nella distrazione, conosceremo queste vie. E Dio ci parlerà, anche se il come e il quando lo deciderà soltanto lui.

Ildegarda parla di Dio come Luce Divina, che ci illumina per condurci alla salvezza, per parlarci e mostrarci le sue molteplici vie nel Creato, nell'incarnazione di Cristo, "il sole che non tramonta", e nell'opera dello Spirito che pervade con il suo amore non soltanto la Chiesa ma l'universo intero.

Per lo studioso A. J. Heschel, molte teorie religiose

cominciano definendo la situazione religiosa come una ricerca di Dio da parte dell'uomo e affermano l'assioma che Dio è silenzioso, nascosto o indifferente. Oggi questo pensiero della lontananza o assenza di Dio dal mondo o del suo silenzio ritorna spesso, quasi per giustificare l'indifferenza stessa dell'uomo moderno e post-moderno verso il problema religioso. Per lo studioso ebreo è proprio il contrario. Da qui, il titolo del suo volume "Dio alla ricerca dell'uomo". È una grande e consolante verità: Dio è molto più alla ricerca di noi, che noi uomini di Dio. Perché se siamo, come siamo, sue creature, tenute in vita dal suo amore quotidiano e onnipresente, non può non avere "interesse" per noi, per la nostra felicità e salvezza. È quello che fa Dio nel suo eterno amore: ci viene incontro per tante vie. Quasi che non avesse altro da fare che mettersi alla ricerca dei suoi figli che si perdono.

Il pensiero di un Dio "interessato" a noi, sino cercarci in mille modi e in mille vie, così consolante e così incoraggiante, è presente già nell'Antico Testamento e lo è con accenti più forti e impressionanti nel Nuovo Testamento. Pensiamo alla parabola della pecorella smarrita, con quel Pastore, immagine di Dio Padre, alla ricerca di chi è perduto, cioè ciascuno di noi. Dio non soltanto ci viene incontro, ma ci cerca, con amore e con passione. Perché tutto è suo, e Dio non vuole perdere niente. Tutto appartiene a Lui, e per questo ama tutto e tutti. Dovunque è Lui, e quindi è "trovabile" da tutti. Anche se per il cristiano, la via maestra per arrivare a Dio, la via speciale dove Lui ci viene incontro per dimostrarci il suo amore è proprio suo Figlio Gesù, che è per noi la vera, sicura, infallibile Via al Padre.

Mario Scudu

archivio.rivista@ausiliatrice.net

